



**Mola di Bari**  
Il pianista americano  
padrone incontrastato  
del jazz gioca con i classici  
e apre Agimus festival

# Uri Caine

## VERSATILE

Musicista onnivoro, Uri Caine domina i classici e non disdegna gli esiti contemporanei: il concerto è alle 21,15 al chiostro Santa Chiara

## ANTONELLA GAETA

**A**TTRAVERSO le sue mani secoli di musica, genio di compositori, vette di intuizioni. Uri Caine è come un Babbo Natale pieno di regali, un mago con le sue pozioni, un saggio stupefacente. Una persona-musica di quelle che su un altro pianeta, tra tremila anni, tramanderebbero la meraviglia di quel che è stata l'arte delle note.

Occorre ascoltarlo, almeno una volta, e l'occasione la offre questa sera alle 21,15, nel chiostro Santa Chiara, l'apertura dell'Agimus Festival di Mola di Bari, ventunesima edizione. Il pianista di Philadelphia per il primo di sedici appuntamenti che accompagneranno fino al 21 novembre, con la chiusura affidata a Giovanni Sollima e concerti che, come da tradizione, incontrano linguaggi e provano confini, dalla voce di Antonella Ruggiero al gipsy dell'Orchestra Tzigana di Budapest. Caine con il suo "solo", stasera, tra jazz e musica colta, come nel suo stile coltiva-

to attraverso una carriera eccezionale.

Essenzialmente, un innamorato della musica, quando la esegue, stravolge, compone. A partire dal suo primo album, nel '92, *Sphere Music*. Luciano Berio, Mahler, Bach, Vivaldi e, stasera "tradizione afro-americana, standard conclamati, arie barocche, madri-

**Il Seicento sempre nel cuore  
"Mi sono riavvicinato  
alle composizioni  
di Domenico Scarlatti"**

gali del Seicento e canzoni". Torna in Puglia, regione che ama tantissimo: «Ho sempre amato suonare qui. Amo l'accoglienza calda del pubblico così come il cibo e l'ottimo vino. E mi piace anche vedere i miei vecchi amici», ricorda con piacere il musicista, nel bel mezzo di un'estate che definisce «una grande stagione, luglio è piena di viaggi e concer-

ti con buoni amici al mio fianco e ad agosto torno a casa, a New York a comporre, a lavorare ad alcuni nuovi progetti musicali».

In attività continua, Caine, come aggiunge, ha da poco registrato un nuovo cd in trio e si sta dedicando alla scrittura di una nuova partitura per la Swedish Chamber Orchestra che sarà eseguita entro la fine dell'anno. «La musica è ancora una passione per me e mi piace praticarla, comporla, così come riscoprire quella del passato. Mi sento molto fortunato a essere un musicista», riconosce con l'entusiasmo che, da sempre, lo caratterizza. Sempre con il Seicento nel cuore: «Sono cresciuto suonando molta musica barocca e ho sempre apprezzato i vari compositori italiani, francesi, tedeschi e spagnoli. Recentemente mi sono riconciliato con la musica di Scarlatti, in particolare con le sue sonate per pianoforte, meravigliose». L'Agimus Festival rientra nella rete "Orfeo Futuro", sostenuta da Puglia Sounds (info 368.568.412; associazionepadovano.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA